



DOTT. CLEMENTE MAZZÙ

NOTAIO

Via Roma n.12 - 89123

Reggio Calabria

Repertorio N. 5361

Raccolta N. 3715

**VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE ONLUS
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di aprile alle ore diciotto e quaranta minuti

17/04/2018 - 18:40

In Reggio di Calabria, nel mio studio.

Innanzi a me dottor **Clemente Mazzù**, Notaio in Reggio Calabria, con studio in Via Roma n. 12 ed iscritto presso il Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Reggio Calabria e Locri, è comparso il Signor

- **Oriana Giovanni**, nato il 18 novembre 1949 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f. RNO GNN 49S18 A5520, interveniente nel presente atto sia in proprio che in nome, per conto e nell'interesse di:

- **Pietropaolo Anna Maria**, nata il 14 settembre 1958 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:PTR NMR 58P54 A552J,

- **Calabrò Giulia**, nata il 2 settembre 1993 a Reggio di Calabria e residente in Bagnara Calabria, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB GLI 93P42 H224P,

- **Calabrò Giuseppina**, nata il 12 novembre 1953 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB GPP 53S52 A552X;

- **Calabrò Carmela**, nata il 28 settembre 1958 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB CML 58P68 A552P;

- **Calabrò Antonino**, nato il 12 novembre 1951 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB NNN 51S12 A552N;

- **Barbaro Giuseppe**, nato il 9 agosto 1948 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:BRB GPP 48M09 A552Q;

- **Barbaro Giovanni**, nato il 15 giugno 1987 a Reggio di Calabria e residente in Bagnara Calabria, Via Gaezza n.1, c.f.:BRB GNN 87H15 H224G;

- **Zappia Giosafatte**, nato il 30 giugno 1982 a Oppido Mamertina e residente in Bagnara Calabria, Via Oberdan n. 4, c.f.:ZPP GFT 82H30 G082L; giusta procura speciale ricevuta da me Notaio in data 27 marzo 2018, repertorio n. 5295 che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale sono io Notaio certo, mi richiedono di ricevere il presente atto al quale Oriana Giovanni agendo nella sua qualità di Presidente dell'associazione denominata "**IOSTOCONVALE ONLUS**", con sede in Bagnara Calabria, Via Gaezza n. 12, premette che è qui riunita l'Assemblea degli associati di detta Associazione, convocata per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1) **Adeguamento dello Statuto alle previsioni del D. Lgs.**

460/97.

Su designazione unanime degli interessati, assume la Presidenza dell'Assemblea il comparente Oriana Giovanni, Presidente del Consiglio Direttivo, il quale mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea generale dei soci.

In conseguenza di ciò, dò atto di quanto segue:

Il Presidente dichiara che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ed essendo rappresentati gli associati regolarmente iscritti in persona di: **Pietropaolo Anna Maria, Calabrò Giulia, Calabrò Giuseppina, Calabrò Carmela, Calabrò Antonino, Barbaro Giuseppe, Barbaro Giovanni, Zappia Giosafatte, così come rappresentati**, nonchè egli stesso, dichiara che l'Assemblea medesima è regolarmente costituita ed atta a deliberare. Il Presidente, con riferimento all'ordine del giorno, comunica all'Assemblea che si rende necessario adeguare lo statuto alle prescrizioni di legge, in particolare del D. Lgs. 460/97 e dà lettura della nuova formulazione dello Statuto.

L'assemblea udita la relazione del Presidente, all'unanimità, delibera approvare lo Statuto nella sua nuova formulazione, che si allega al presente atto distinto con la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciotto e cinquantacinque minuti.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho letto al comparente che lo approva perchè conforme alla loro volontà. Scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzi meccanici ed in parte da me Notaio, su un foglio e quattro facciate fin qui, viene sottoscritto alle ore diciannove.

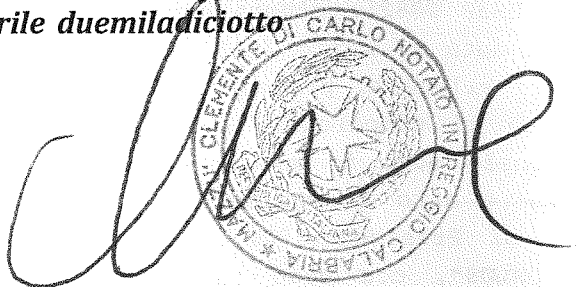
F.to: Oriana Giovanni

F.to: Clemente Mazzù Notaio

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Calabria in data 20 aprile 2018 al n. 1574 Serie 1T.

E' copia conforme all'originale ed ai suoi allegati che si rilascia a richiesta dell'associazione "IOSTOCONVALE ONLUS".

Reggio Calabria, venti aprile duemiladiciotto

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "CLEMENTE DI CARLO NOTAI IN REGIO CALABRIA" around a central emblem. The signature appears to be "C. Mazzù".

Repertorio N. 5295

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di marzo

27/03/2018

In Reggio di Calabria, nel mio studio.

Innanzi a me dottor Clemente Mazzù, Notaio in Reggio Calabria, con studio in Via Roma n. 12 ed iscritto presso il Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Reggio Calabria e Locri

sono presenti

- Pietropaolo Anna Maria, nata il 14 settembre 1958 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:PTR NMR 58P54 A552J,

- Calabrò Giulia, nata il 2 settembre 1993 a Reggio di Calabria e residente in Bagnara Calabria, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB GLI 93P42 H224P,

- Calabrò Giuseppina, nata il 12 novembre 1953 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB GPP 53S52 A552X;

- Calabrò Carmela, nata il 28 settembre 1958 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB CML 58P68 A552P;

- Calabrò Antonino, nato il 12 novembre 1951 a Bagnara Calabria ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:CLB NNN 51S12 A552N;

- Barbaro Giuseppe, nato il 9 agosto 1948 a Bagnara Calabria

ed ivi residente, Via Gaezza n. 1, c.f.:BRB GPP 48M09 A552Q;

- Barbaro Giovanni, nato il 15 giugno 1987 a Reggio di Cala-

bria e residente in Bagnara Calabria, Via Gaezza n.1, c.f.:BRB

GNN 87H15 H224G;

- Zappia Giosafatte, nato il 30 giugno 1982 a Oppido Mamerti-

na e residente in Bagnara Calabria, Via Oberdan n. 4, c.f.:ZPP

GFT 82H30 G082L.

I predetti della cui identità personale io Notaio sono certo mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale

nominano e costituiscono loro procuratore speciale Oriana

Giovanni, nato il 18 novembre 1949 a Bagnara Calabria ed ivi

residente, Via Gaezza n. 1, c.f. RNO GNN 49S18 A552O, af-

finchè in nome, per conto e nell'interesse dei mandanti in-

tervenga nel verbale di adeguamento della statuto della as-

sociazione denominata "IOSTOCONVALE ONLUS", con sede in Ba-

gnara Calabria, Via Gaezza n. 12, al fine di poter ottenere il

riconoscimento quale ONLUS, ed essere iscritta presso la re-

lativa anagrafe unica.

All'uopo il nominato procuratore resta espressamente au-

torizzato e delegato ad intervenire nell'atto a sottoscriver-

lo unitamente ad eventuali allegati.

A fare insomma, anche se qui non specificato tutto quan-

to altro potrebbero fare gli stessi mandanti per il buon esi-

to del presente mandato da considerarsi, per quanto infra,

generale.

Con promessa di rato e valido e sotto gli obblighi di

legge.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho letto ai
componenti che lo approvano perchè conforme alla loro vo-
lontà. Scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzi
meccanici ed in parte da me Notaio, su un foglio e tre fac-
ciate fin qui.

Pietro Paolo Anna Roccia

Giuseppe Calabro

Giuseppe Calabro

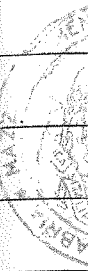
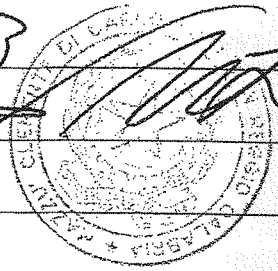
Calabro Anna

Calabro Antonio

Giuseppe Barbero

Griffithson
Francis Bolens

[Handwritten signature]



STATUTO
dell'Associazione:
"IOSTOCONVALE ONLUS ETS"
Costituzione.

Art. 1 - E' costituita l'Associazione denominata: "IOSTOCON-VALE ONLUS ETS" ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997 e, successivamente, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 117/2017.

A partire dal termine di cui all'articolo 104, comma 2, del Codice del Terzo Settore, cesseranno di avere efficacia le clausole Onlus di cui al D.lgs. n. 460/1997 incompatibili con la disciplina del Codice e, contestualmente, inizieranno ad avere effetto le clausole conformi al D.lgs. n. 117/2017.

In attesa di tale termine, l'Ente si qualificherà quale Onlus e utilizzerà nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, unicamente la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo Onlus. L'assunzione della nuova denominazione sociale di ETS, inserita nello statuto, ai sensi del D.LGS. n.117/2017, invece, sarà sospensivamente condizionata all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore. A partire da quel momento l'indicazione di Ente del Terzo settore o l'acronimo ETS verrà utilizzato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Sede

Art. 2 - L'Associazione ha sede in in Bagnara Calabria Via Gaezza n. 12. La sede legale può essere trasferita ad altro indirizzo nel medesimo Comune con una delibera del Consiglio Direttivo, senza necessità di modifica statutaria.

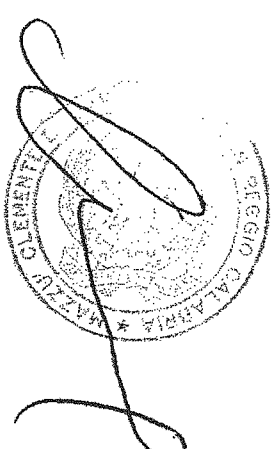
Oggetto e scopo

Art. 3 - L'Associazione non ha scopo di lucro, ma persegue esclusivamente il fine della solidarietà sociale allo scopo di contribuire al sostegno delle persone colpite da Fibrosi Cistica e delle loro famiglie, con l'apporto originale dell'attività di volontariato prestata per suo tramite dai suoi associati, in modo personale, spontaneo, gratuito.

Le specifiche attività e finalità dell'Associazione sono: Assistenza sociale e socio-sanitaria, e beneficenza, concretizzate attraverso le seguenti azioni/iniziative:

- 1) supporto terapeutico tanto a domicilio quanto presso strutture ospedaliere delle persone in situazione di svantaggio ed in particolare per quelle colpite da Fibrosi Cistica;;
- 2) consulenza e sostegno psicologico, medico e legale, grazie all'aiuto di esperti e professionisti del settore, alle persone affette da Fibrosi Cistica e alle loro famiglie;
- 3) aiuto economico e supporto organizzativo alle famiglie disagiate per consentire loro spostamenti presso altre sedi ospedaliere (acquisti biglietti viaggio, alloggio e beni di prima necessità);
- 4) promuovere l'assistenza alle persone affette da Fibrosi Ci-

*Uscio
Fammi*



stica nonché l'istruzione e l'educazione di dette persone e delle loro famiglie in relazione a detta patologia erogando a tal fine appositi servizi informativi;

5) sensibilizzare l'opinione pubblica sulla patologia della Fibrosi Cistica e sulle problematiche, mediche e sociali, ad essa correlate;

6) tutelare i diritti sanitari e sociali dei malati affetti da Fibrosi Cistica;

7) divulgare gli aspetti preventivi, sintomatologici e terapeutici della Fibrosi Cistica;

8) sostenere la ricerca medico - scientifica sulla patologia della Fibrosi Cistica;

9) informare i malati affetti da Fibrosi Cistica sui centri e le strutture specializzati nella diagnosi e nella cura della malattia;

10) promuovere l'inserimento lavorativo, tutelandone la salute, e l'inserimento sociale dei soggetti affetti da Fibrosi Cistica.

Per raggiungere gli scopi suddetti, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

a) Organizzare incontri di scambio e confronto tra persone direttamente coinvolte nell'assistenza e nella cura della Fibrosi Cistica e le famiglie coinvolte;

b) Organizzare eventi diretti al coinvolgimento di rappresentanti degli Enti locali e delle strutture sanitarie sulle problematiche mediche e sociali correlate alla Fibrosi Cistica;

c) Organizzare raccolte pubbliche di fondi ed altre attività di autofinanziamento (lotterie, commedie, spettacoli, cene di beneficenza, offerta gadget di modico valore, ecc.) per il sostegno di piani di ricerca e di progetti, acquisto di macchinari e materiali ai diversi reparti ospedalieri e centro trapianti o Centri Specializzati per la cura e/o l'assistenza della Fibrosi Cistica;

d) Collaborare con altre Associazioni ed Enti, pubblici e privati, titolari di finalità identiche o analoghe;

e) Tutela dei diritti civili (riconoscimento dei diritti del malato ed in generale di tutti i diritti sociali riconosciuti in Costituzione).

Le finalità vengono perseguite per arrecare benefici esclusivamente a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) dell'art. 10 del D.lgs. n. 460/1997 ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Patrimonio ed entrate dell'Associazione.

Art. 4 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qual-

siasi titolo, da elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale della Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

dei versamenti effettuati dai soci fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti soci fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;

- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività nel rispetto del D.Lgs. n. 460/1997.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire all'Associazione e la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota annua di iscrizione.

E' comunque facoltà degli Aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili nè ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione nè in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare, nè per successione a titolo universale, nè per atto tra vivi nè a causa di morte.

Fondatori, Soci, Benemeriti e Beneficiari dell'Associazione

Art. 5 - Sono aderenti dell'Associazione:

- i Fondatori;
- i Soci dell'Associazione;
- i Benemeriti dell'Associazione;
- i Beneficiari dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore

di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono Fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa.

Sono Soci dell'Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.

Sono Benemeriti dell'Associazione coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo.

Sono Beneficiari dell'Associazione coloro cui vengono erogati i servizi che l'Associazione si propone di svolgere.

La divisione degli Aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione.

Ciascun Aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne Statuto e Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine prescelto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

Organi dell'Associazione

Art. 6 - Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Aderenti all'Associazione;

- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo;
- il Segretario del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Assemblea

Art. 7 - L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 31 marzo) e del bilancio preventivo (entro il 30 ottobre). Essa inoltre: - provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Direttivo, del Segretario, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti; - delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione
- delibera sull'eventuale destinazione degli utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'assemblea è convocata dal Presidente ogniquale volta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli Aderenti o da almeno due consiglieri oppure dal Collegio dei revisori dei Conti. Salvo motivi eccezionali, l'Assemblea è convocata nel territorio della Provincia di Reggio di Calabria.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, inviato a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante da libro degli Aderenti all'Associazione, nonché ai componenti del Consiglio Direttivo e ai revisori dei Conti almeno dieci giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa.

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato

per la prima convocazione.

Ogni Aderente all'Associazione ha diritto a un voto, non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo.

Per la nomina del Presidente, l'approvazione dei Regolamenti, le modifiche statutarie, occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione. Per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole dei tre quarti dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo, oppure da qualsiasi altro Aderente all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo.

Art. 8 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di cinque a un massimo di nove membri, compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

I Consiglieri devono essere Aderenti all'Associazione, durano in carica per tre anni e sono rieleggibili per una volta sola. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua rielezione. In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere cessato; chi venga eletto in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- la nomina del Segretario, da scegliersi tra i Consiglieri eletti, e del Comitato Esecutivo;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

Il Consiglio Direttivo può delegare tutti o parte dei suoi

poteri al Comitato esecutivo nonché attribuire ad uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Presidente, anche ad estranei il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri o dal Collegio dei Revisori.

La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio direttivo ed ai revisori dei conti almeno otto giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri e tutti i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo.

Per le deliberazioni relative a spese eccedenti la somma di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) occorre il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Il Presidente

Art. 9 - Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Comitato Esecutivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Il Vice Presidente

Art. 10 - Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Il Segretario del Consiglio Direttivo

Art. 11 - Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'amministrazione della Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo nonché del Libro degli Aderenti all'Associazione.

Libri della Associazione

Art. 12 - Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e dei Revisori dei Conti nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

I Libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Il Tesoriere

Art. 13 - Il Tesoriere cura la gestione della Cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

Bilancio Consuntivo e Preventivo

Art. 14 - Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

Entro il ventotto febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il trenta settembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'As-

sociazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Avanzi di Gestione

Art. 15 - All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima o unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Scioglimento

Art. 16 - In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Clausola compromissoria

Art. 17 - Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale di Reggio Calabria.

Legge applicabile

Art. 18 - Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute del libro V del Codice Civile.